Cenni storici sul simbolo del Grifo

*a cura di Luana Cenciaioli*

**Il Grifo, creatura mitica dalle origini antichissime -** Simbolo del Comune di Perugia, il Grifo, come spiegato dalla curatrice, è una creatura fantastica con corpo di leone e testa d’aquila, le cui radici affondano nella mitologia del Vicino Oriente, attestata già dal II millennio a.C. Compare in diverse civiltà antiche: dall’Egitto alla Grecia, dalla Russia all’Etruria, da Roma fino alla cristianità. Emblema del potere divino, guardiano delle divinità, incarnazione di perfezione e forza, la leggenda del Grifo si sviluppa attraverso i miti mesopotamici, fenici e babilonesi. Secondo Aristea di Proconneso, abitava la lontana Scizia, tra il Caucaso e l’India, nella regione dell’Altai (oggi repubblica autonoma della Russia), dove custodiva l’oro del Nord lottando contro gli Arimaspi, mitici abitanti del luogo. Alcune fonti lo descrivono come una creatura colossale, tre volte più grande di un leone: un solo colpo della sua zampa bastava ad abbattere uno stallone adulto, mentre il becco d’aquila gli permetteva di squarciare la preda in un attimo.

**Il Grifo nell’arte e nella simbologia antica -** Il Grifo è molto presente nell’arte etrusca, in particolare durante il periodo orientalizzante, spesso raffigurato accanto a leoni e sirene. Nell’ambito perugino, la sua iconografia è diffusa soprattutto nelle urne funerarie, dove appare da solo o in combattimento con figure umane. In epoca romana assume il ruolo di simbolo di potere e apoteosi, presente in numerose decorazioni, come nella celebre corazza dell’Augusto di Prima Porta. Con la cristianizzazione, pur mutando contesto, non perde il suo significato simbolico: durante il Medioevo resta custode delle tombe e accompagnatore delle anime (psicopompo), come testimoniato dalle decorazioni su vari sarcofagi.

**Il Grifo e Perugia: un legame secolare -** È nel Medioevo che il Grifo diventa il simbolo per eccellenza di Perugia, rappresentando potere, protezione, coraggio e saggezza. Viene adottato ufficialmente dal Comune, insieme al leone, e impiegato nelle cerimonie pubbliche con paramenti decorativi. Dal 1277, la sua immagine appare su tutti i documenti e gli atti ufficiali. La sua presenza è attestata anche in ambiti araldici e numismatici, come su monete, medaglie e numerosi monumenti pubblici e privati: portale maggiore di Palazzo dei Priori, chiesa di San Giovanni del Fosso, statua di Papa Giulio III, Collegio del Cambio e della Mercanzia, dove protegge simbolicamente i tesori cittadini. Il legame tra Perugia e il Grifo si consolida ulteriormente nel 1916, con una delibera comunale che ne definisce ufficialmente forme, colori e caratteristiche.

**Il Grifo oggi: simbolo vivo della città -** Il Grifo continua a vivere nel tessuto urbano e culturale di Perugia. Compare in architetture storiche, stemmi, loghi di aziende come Perugina, nei tessuti Brozzetti, nelle ceramiche artistiche e persino nella squadra di calcio cittadina. È un simbolo potente, ricorrente anche nei dipinti dei palazzi storici, che rappresenta l’identità e l’orgoglio della comunità. Sebbene Perugia lo abbia reso proprio più di ogni altra città, il Grifo figura anche tra i simboli ufficiali di altre città italiane come Narni, Genova (entrambe di origine bizantina) e Montepulciano.